

## REPERTOIRE

È sorprendente osservare come la crescente espansione del sistema dell'arte si sia tradotta in un numero limitato di tipologie allestitivo. Nel consenso generale lo spazio industriale in disuso, animato occasionalmente da eccezionali gesti architettonici, è diventato l'ambiente privilegiato per presentare mostre d'arte, ideale perché le sue caratteristiche prevedibili non mettono alla prova i progetti degli stessi artisti.

Anche la nuova sede della Fondazione Prada si sviluppa in un ex complesso industriale, caratterizzato però da un'eccezionale pluralità di ambienti. Questo repertorio è stato integrato da tre nuove costruzioni – un'ampia struttura espositiva, una torre e un cinema – in modo tale che la Fondazione si presenti come una collezione di spazi architettonici originale quanto la sua proposta artistica.

Il progetto della Fondazione Prada non è un'opera di conservazione e nemmeno l'ideazione di una nuova architettura. Queste due dimensioni coesistono, pur rimanendo distinte, e si confrontano reciprocamente in un processo di continua interazione, quasi fossero frammenti destinati a non formare mai un'immagine unica e definita, in cui un elemento prevale sugli altri.

Vecchio e nuovo, orizzontale e verticale, ampio e stretto, bianco e nero, aperto e chiuso: questi contrasti stabiliscono la varietà di opposizioni che descrive la natura della nuova Fondazione. Introducendo numerose variabili spaziali, la complessità del progetto architettonico contribuisce allo sviluppo di una programmazione culturale aperta e in costante evoluzione, nella quale sia l'arte che l'architettura trarranno beneficio dalle loro reciproche sfide.

*Rem Koolhaas*

## **REM KOOLHAAS – cenni biografici**

Rem Koolhaas (Rotterdam, 1944) ha fondato OMA nel 1975 con Elia e Zoe Zenghelis e Madelon Vriesendorp. Dopo aver studiato all'Architectural Association di Londra, nel 1978 scrive *Delirious New York: A Retroactive Manifesto for Manhattan*. Nel 1995 esce *S,M,L,XL*, un volume che riassume il lavoro di OMA sotto forma di "racconto sull'architettura".

Rem Koolhaas dirige OMA e AMO, un'unità di ricerca che lavora in ambiti che superano i confini della disciplina architettonica come i media, la politica, le energie rinnovabili e la moda.

Rem Koolhaas detiene una cattedra alla Harvard University dove conduce il programma di ricerca "The Project on the City". Nel 2014 ha diretto la 14. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, dal titolo "Fundamentals".

## **OMA – profilo**

OMA è uno studio internazionale d'architettura, urbanistica e analisi culturale. I progetti di OMA nel mondo sono finalizzati alla creazione di strutture intelligenti capaci di esplorare nuove possibilità in termini di contenuti e funzionalità.

OMA è diretto da dieci soci – Rem Koolhaas, Ellen van Loon, Reinier de Graaf, Shohei Shigematsu, Iyad Alsaka, David Gianotten, Chris van Duijn, Ippolito Pestellini Laparelli, Jason Long and Michael Kokora– e opera a livello internazionale con uffici a Rotterdam, New York, Pechino, Hong Kong, Doha e Dubai.

Gli edifici progettati da OMA e attualmente in costruzione includono: Garage Museum of Contemporary Art di Mosca, Taipei Performing Arts Centre, Qatar National Library, Qatar Foundation Headquarters, Bibliothèque Multimédia à Vocation Régionale di Caen, Bryghusprojektet a Copenaghen, Musée National des Beaux-Arts du Québec e il Faena Arts Center di Miami.

Gli edifici recentemente completati da OMA comprendono la nuova sede della Fondazione Prada a Milano (2015), il quartier generale di G-Star di Amsterdam (2014), la Borsa di Shenzhen (2013), De Rotterdam, tre torri interconnesse sul fiume Maas in Olanda (2013), il quartier generale della CCTV a Pechino (2012), la nuova sede per la Rothschild Bank di Londra (2011), Milstein Hall, al Cornell College of Architecture di Ithaca, New York (2011) e il Maggie's Centre, un centro oncologico a Glasgow (2011). Altri importanti progetti a livello internazionale includono la Casa da Música a Porto (2005), la Seattle Central Library (2004) e l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Berlino (2003).